

INDICE GENERALE

0. INTRODUZIONE	11
VERSO UNA LOGICA DELLA CULTURA	
0.1. Limiti e fini di una teoria semiotica	13
0.1.1. <i>Scopo della ricerca</i>	13
0.1.2. <i>Confini della ricerca</i>	15
0.1.3. <i>Una teoria della 'menzogna'</i>	17
0.2. Campo o disciplina?	18
0.3. Comunicazione e/o significazione	19
0.4. Limiti politici: il campo	21
0.5. Limiti naturali: due definizioni di semiotica	25
0.5.1. <i>La definizione di Saussure</i>	25
0.5.2. <i>La definizione di Peirce</i>	26
0.6. Limiti naturali: inferenza e significazione	29
0.6.1. <i>Segni 'naturali'</i>	29
0.6.2. <i>Segni inintenzionali</i>	30
0.7. Limiti naturali: la soglia inferiore	33
0.7.1. <i>Lo stimolo</i>	33
0.7.2. <i>Il segnale</i>	34
0.7.3. <i>L'informazione fisica</i>	35
0.8. Limiti naturali: la soglia superiore	36
0.8.1. <i>Due ipotesi sulla cultura</i>	36
0.8.2. <i>La produzione di strumenti d'uso</i>	37
0.8.3. <i>Lo scambio di beni</i>	39
0.8.4. <i>Lo scambio parentale</i>	42
0.8.5. <i>La cultura come fenomeno semiotico</i>	42
0.9. Limiti epistemologici	44

1. SIGNIFICAZIONE E COMUNICAZIONE	47
1.1. Un modello comunicativo elementare	49
1.2. Sistemi e codici	54
1.3. S-codici come strutture	58
1.4. Informazione, comunicazione, significazione	62
1.4.1. <i>Alcune distinzioni metodologiche</i>	62
1.4.2. <i>L'informazione alla fonte</i>	64
1.4.3. <i>L'informazione di un s-codice</i>	65
1.4.4. <i>La trasmissione fisica dell'informazione</i>	67
1.4.5. <i>La comunicazione</i>	68
2. TEORIA DEI CODICI	71
2.1. La funzione segnica	73
2.2. Espressione e contenuto	76
2.3. Denotazione e connotazione	82
2.4. Messaggio e testo	86
2.5. Contenuto e referente	88
2.5.1. <i>La fallacia referenziale</i>	88
2.5.2. <i>Sinn e Bedeutung</i>	89
2.5.3. <i>La fallacia estensionale</i>	93
2.6. Il significato come unità culturale	98
2.7. L'interpretante	101
2.7.1. <i>La teoria peirciana</i>	101
2.7.2. <i>La varietà degli interpretanti</i>	103
2.7.3. <i>La semiosi illimitata</i>	104
2.7.4. <i>Interpretanti e teoria dei codici</i>	106
2.8. Il sistema semantico	108
2.8.1. <i>Le opposizioni del contenuto</i>	108
2.8.2. <i>Sottosistemi, campi, assi</i>	111
2.8.3. <i>La segmentazione dei campi semantici</i>	112
2.8.4. <i>Campi semantici contraddittori</i>	117
2.8.5. <i>Fisionomia metodologica del sistema semantico</i>	120
2.9. Le marche semantiche e il semema	122
2.9.1. <i>Marche denotative e marche connotative</i>	122

2.9.2. Denotazione di nomi propri e di entità puramente sintattiche	125
2.9.3. Codice e regole combinatorie	129
2.9.4. Requisiti dell'analisi componenziale	132
2.9.5. Alcuni esempi di analisi componenziale	135
2.9.6. Una prima definizione del semema	137
2.10. Il modello KF	140
2.10.1. Scapoli	140
2.10.2. Dizionario e enciclopedia	143
2.10.3. Le marche semantiche come interpretanti	144
2.10.4. Le marche connotative e i 'settings'	145
2.10.5. La natura spuria dei 'distinguishers'	147
2.11. Il Modello Semantico Riformulato (MSR)	152
2.11.1. Organizzazione del semema	152
2.11.2. La codifica dei contesti e delle circostanze	158
2.11.3. Il semema come enciclopedia	161
2.11.4. Analisi componenziale di espressioni non verbali	163
2.11.5. Analisi componenziale degli indici	164
2.12. Il Modello Q	173
2.12.1. Ricorsività semantica infinita	173
2.12.2. Un modello <i>n</i> -dimensionale: il modello Q	174
2.13. Struttura dello spazio semantico	178
2.14. Ipercodifica e ipocodifica	183
2.14.1. Le determinanti non codificate dell'interpretazione	183
2.14.2. L'abduzione	185
2.14.3. L'ipercodifica	188
2.14.4. L'ipocodifica	190
2.14.5. La competenza discorsiva	192
2.14.6. Grammatiche e testi	194
2.15. L'interazione dei codici e il messaggio come forma aperta	196

3. TEORIA DELLA PRODUZIONE SEGNICA	201
3.1. Piano generale	203
3.1.1. <i>Il lavoro produttivo</i>	203
3.1.2. <i>Tipi di lavoro semiotico</i>	204
3.1.3. <i>Come leggere le seguenti sezioni</i>	209
3.2. Giudizi semiotici e giudizi fattuali	211
3.2.1. <i>Analitico vs sintetico e semiotico vs fattuale</i>	211
3.2.2. <i>Asserti</i>	213
3.2.3. <i>Asserti non verbali</i>	215
3.2.4. <i>Altre questioni</i>	215
3.3. Il riferimento o menzione	218
3.3.1. <i>Giudizi indicali</i>	218
3.3.2. <i>Significato e riferimento</i>	219
3.3.3. <i>Il processo di riferimento</i>	220
3.3.4. <i>Le idee come segni</i>	222
3.3.5. <i>È come artificio metalinguistico</i>	226
3.3.6. <i>Predicare nuove proprietà</i>	227
3.3.7. <i>L'attuale Re di Francia è scapolo?</i>	229
3.4. Il problema di una tipologia dei segni	232
3.4.1. <i>Verbale e non verbale</i>	232
3.4.2. <i>Canali e parametri espressivi</i>	235
3.4.3. <i>Entità discrete e continua graduati</i>	237
3.4.4. <i>Origini e fini dei segni</i>	238
3.4.5. <i>Simboli, indici, icone: una tricotomia insostenibile</i>	239
3.4.6. <i>Replicabilità</i>	240
3.4.7. <i>Doppi</i>	242
3.4.8. <i>Repliche</i>	245
3.4.9. <i>Ratio facilis e ratio difficilis</i>	246
3.4.10. <i>Toposensitività</i>	248
3.4.11. <i>Galassie espressive e nebulose di contenuto</i>	251
3.4.12. <i>Tre opposizioni</i>	254
3.5. Critica dell'iconismo	256
3.5.1. <i>Sei nozioni ingenue</i>	256

3.5.2.	<i>'Avere le proprietà dell'oggetto'</i>	257
3.5.3.	<i>Iconismo e similitudine: le trasformazioni</i>	260
3.5.4.	<i>Iconismo e analogia</i>	265
3.5.5.	<i>Riflessioni, repliche e stimoli empatici</i>	266
3.5.6.	<i>Iconismo e convenzione</i>	270
3.5.7.	<i>Similarità tra espressione e contenuto</i>	272
3.5.8.	<i>Fenomeni pseudo-iconici</i>	274
3.5.9.	<i>Le articolazioni iconiche</i>	279
3.5.10.	<i>L'eliminazione dei 'segni iconici'</i>	282
3.6.	<i>Tipologia dei modi di produzione segnica</i>	285
3.6.1.	<i>Una classificazione quadridimensionale</i>	285
3.6.2.	<i>Riconoscimento</i>	289
3.6.3.	<i>Ostensione</i>	294
3.6.4.	<i>Repliche di unità combinatorie</i>	297
3.6.5.	<i>Repliche di stilizzazioni e di vettori</i>	301
3.6.6.	<i>Stimoli programmati e unità pseudo-combinatorie</i>	306
3.6.7.	<i>Invenzione</i>	309
3.6.8.	<i>Invenzione come istituzione di codice</i>	315
3.6.9.	<i>Un continuum di trasformazioni</i>	320
3.6.10.	<i>Tratti produttivi, segni, testi</i>	324
3.7.	<i>Il testo estetico come esempio di invenzione</i>	328
3.7.1.	<i>Rilievo semiotico del testo estetico</i>	328
3.7.2.	<i>Ambiguità e autoriflessività</i>	329
3.7.3.	<i>La manipolazione del continuum</i>	332
3.7.4.	<i>L'ipercodifica estetica: l'espressione</i>	335
3.7.5.	<i>L'ipercodifica estetica: il contenuto</i>	337
3.7.6.	<i>L'idioletto estetico</i>	338
3.7.7.	<i>Esperienza estetica e mutamento di codice</i>	341
3.7.8.	<i>Il testo estetico come atto comunicativo</i>	342
3.8.	<i>Il lavoro retorico</i>	344
3.8.1.	<i>Eredità della retorica</i>	344
3.8.2.	<i>L'elocutio come ipercodifica</i>	346
3.8.3.	<i>Metafora e metonimia</i>	347

3.8.4. <i>La mutazione retorica di codice</i>	352
3.8.5. <i>La commutazione retorica di codice</i>	356
3.9. Ideologia e commutazione di codice	359
3.9.1. <i>L'ideologia come categoria semiotica</i>	359
3.9.2. <i>Un modello</i>	360
3.9.3. <i>La manipolazione ideologica</i>	363
3.9.4. <i>Critica semiotica del discorso ideologico</i>	365
3.9.5. <i>L'ultima soglia della semiotica</i>	370
4. IL SOGGETTO DELLA SEMIOTICA	373
Riferimenti bibliografici	381
Indice degli autori citati	411